

## DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26 d.lgs 81/08 e s.m.i.)

<b>Committente</b>	ASPMALO – via della Mercanzia, 2 – 16124 Genova
<b>Oggetto</b>	Appalto del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione e distribuzione dell'energia elettrica dei Porti di Savona e Vado Ligure, comprensivo della fornitura di energia elettrica e di altre prestazioni accessorie

<b>FUNZIONE</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>FIRMA</b>
<b>Responsabile Unico del procedimento</b>	Dott.Geol. Giuseppe CANEPA	

<b>CODICE DOCUMENTO</b>	<b>N.DOCUMENTO</b>	<b>DATA REVISIONE</b>
DUVRI UTSV	0.0	GIUGNO 2021

## **1. OGGETTO DEL DOCUMENTO**

Il presente documento riguarda la valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) tra le attività svolte da personale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Ufficio Territoriale di Savona (di seguito ASPMALO) e l'Impresa a cui verrà affidato lo svolgimento del Appalto del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione e distribuzione dell'energia elettrica dei Porti di Savona e Vado Ligure, comprensivo della fornitura di energia elettrica e di altre prestazioni accessorie. Nel presente documento vengono trattati gli argomenti che sono indicati a base di gara nel Capitolato Speciale d'Appalto, il quale viene preso come base di studio per la redazione del presente documento. Sono quindi estrapolati gli argomenti salienti che sono strettamente connessi con gli aspetti di sicurezza negli ambienti di lavoro tenendo in buon conto lo studio delle interferenze oggetto di questo DUVRI.

Il presente documento pertanto assolve agli obblighi del disposto normativo di cui ai commi 2-3 dell'art.26 del d.lgs 81/08 s.m.i.

## **2. NORMATIVA, DEFINIZIONI, REGOLAMENTI E PIANO DI SICUREZZA DI RIFERIMENTO**

Legge n. 84 del 28 gennaio 1994 e s.m.i "Riordino della legislazione in materia portuale"

D.lgs n. 50 del 18 aprile 2016 "codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;

Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n.3 del 5 marzo 2008, Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza e determinazione dei costi di sicurezza;

D.lgs n. 81 del 9 aprile 2008, attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m.i.;

### **2.1 DEFINIZIONI**

#### **2.1.1 AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE (ASPMALO)**

L' ASPMALO è un ente pubblico non economico di rilevanza nazionale ad ordinamento speciale ed è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria.

Secondo la legge 84/94 e s.m.i. le Autorità Portuali svolgono le funzioni qui di seguito sintetizzate:

a) indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo delle operazioni portuali e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie di cui all'articolo 16, 17 e 18 e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali. All'Autorità di Sistema Portuale, sono altresì, conferiti poteri di ordinanza, anche in riferimento alla sicurezza rispetto ai rischi incidenti connessi alle attività ed alle condizioni di igiene sul lavoro ai sensi dell'art. 24;

b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;

c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'articolo 16, comma 1;

d) coordinamento delle attività amministrative esercitate dagli enti e dagli organismi pubblici nell'ambito dei porti e nelle aree demaniali marittime comprese nella circoscrizione territoriale;

e) amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione in forza di quanto previsto dalla legge istitutiva e dal codice della navigazione, fatte salve le eventuali competenze regionali.

### **2.1.2 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)**

Ai sensi del d.lgs 50/2106 i compiti di questa figura complessa sono stabiliti nell'art. 31 del codice dei contratti pubblici, sommariamente si desume che il RUP vigila sullo svolgimento delle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione di ogni singolo intervento e provvede a creare le condizioni affinché il processo realizzativo risulti condotto in modo unitario in relazione ai tempi e ai costi preventivati, alla qualità richiesta, alla manutenzione programmata, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori e in conformità a qualsiasi altra disposizione di legge in materia.

### **2.1.3 DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTO (DEC)**

Il Direttore dell'esecuzione rappresenta, nei confronti della Società appaltatrice, l'ASPMALO e la sua attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto è esplicazione, da un lato, del dovere di cooperazione della stazione appaltante con l'impresa aggiudicatrice, dall'altro, del potere di ingerenza e di controllo dell'amministrazione sull'esecuzione del contratto.

### **2.1.4 IMPRESA/SOCIETÀ APPALTATRICE**

Si definisce Impresa/Società appaltatrice la Società alla quale è stato affidato il servizio di che trattasi e alla quale sono demandati i compiti di attuare quanto dal Capitolato e di applicare quanto riportato nel presente Documento.

### **2.1.5 CONCESSIONARI**

Si definiscono Concessionari quei soggetti che, in virtù di atti amministrativi normati, detengono il titolo concessorio per mezzo del quale occupano aree e/o esercitano attività nell'ambito del demanio marittimo del comprensorio dei porti di Savona e Vado Ligure (si pensi ad esempio i terminalisti, ecc.).

### **2.1.6 SOGGETTI COINVOLTI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ**

Ai fini della valutazione del rischio da interferenza, è opportuno individuare le figure, che partecipano all'esecuzione del contratto sia da parte del ASP-MALO che da parte della Società appaltatrice:

- Personale dell'ASP-MALO addetto al controllo dell'esecuzione del contratto e personale dell'ente con accesso al porto;
- Lavoratori della Società appaltatrice direttamente impegnati nelle attività previste dal Capitolato Speciale d'Appalto.

### **2.1.7 DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI APPALTO**

Devono essere svolte e garantite le prestazioni qui di seguito elencate in modo sommario e non esaustivo come da Capitolato Speciale d'Appalto:

Le attività sono:

- 1) Esercizio e manutenzione degli impianti di illuminazione delle aree esterne;
- 2) Esercizio e manutenzione degli impianti elettrici;

- 3) Esercizio e manutenzione degli impianti energetici non tradizionali;
- 4) Fornitura di energia elettrica;
- 5) Servizio di gestione del SSPC e assistenza specialistica;
- 6) Gestione e manutenzione di altri impianti alimentati elettricamente;
- 7) Gestione e manutenzione degli impianti di controllo degli accessi;
- 8) Governo degli impianti e sistemi informativi.

L'Impresa si impegna a seguire le indicazioni fornite dall'ASP-MALO per l'esecuzione del servizio affidato anche in considerazioni di eventuali modifiche a Regolamenti e Ordinanze vigenti.

Per gli scopi sopra richiamati, la Società Appaltatrice deve assicurare, sul piano qualitativo e quantitativo, elevati standard di erogazione del servizio che consentano di soddisfare le necessità operative tipiche di una realtà portuale. La Società Appaltatrice ha preso ampia visione dei luoghi ed è edotta sulle modalità di esecuzione di quanto sopra elencato.

#### **2.1.8 INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI LAVORO**

Il servizio è espletato all'interno del territorio di competenza dell'ASPMALO così come previsto da D.M. 6 aprile 1994 che individua i limiti di circoscrizione territoriale dell'ex Autorità Portuale di Savona ora ASPMALO.

### **3. DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LUOGHI**

Il porto di Savona-Vado è geograficamente costituito da due bacini distinti, quello di Savona e quello di Vado Ligure sito in località Porto Vado e parte ricadente nel territorio comunale di Bergeggi.

Si definisce area portuale quell'area che, in linea generale, è delimitata da recinzioni doganali e il cui accesso è regolamentato e limitato ai soli aventi titolo.

Al fine di fornire un inquadramento generale del comprensorio dei porti di Savona e Vado Ligure si fornisce, di seguito una panoramica dell'ambito territoriale, infrastrutturale e delle attività/servizi offerti.

Il Decreto del Ministro Infrastrutture e Trasporti del 6 aprile 1994 recante " l' individuazione dei limiti della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Savona " ha decretato che la medesima è costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti spazi acquei, compresi nel tratto di costa che va dalla Punta dell'Asino di Bergeggi fino alla sponda destra del Rio Sodio.

La circoscrizione portuale dell'ex Autorità Portuale di Savona comprende quindi il territorio di quattro distinti comuni: Albissola Marina, Savona, Vado Ligure e Bergeggi.

La fascia costiera tra i bacini portuali di Savona e Vado Ligure è ad utilizzo urbano, prevalentemente con spiagge destinate alla balneazione; nel comune di Savona è, inoltre, presente una piattaforma offshore adibita a traffico petrolifero. Nella rada di Vado Ligure sono presenti tre pontili in concessione, di cui due per lo sbarco di prodotti petroliferi e l'altro per le rinfuse solide (cereali).

Il bacino portuale savonese è interamente racchiuso entro il nucleo urbano cittadino, mentre quello di Vado si sviluppa interamente a ponente dell'area urbana, in località Porto Vado, caratteristico piccolo nucleo storico-residenziale.

Nell'ultimo decennio il porto ha ampliato il proprio campo di attività, fino ad arrivare tra i primi dieci scali italiani per volume di traffico, al quarto posto per l'attività crocieristica ed al vertice nel Mediterraneo per l'ortofrutta.

Nel sistema portuale operano:

A) dodici aziende terminalistiche titolari di concessione ex art. 18 L.84/94, autorizzate ad effettuare operazioni e servizi portuali.

N.	Impresa	Operazioni portuali autorizzate
1	APM Terminals	I servizi e le operazioni portuali relativi al traffico di contenitori e/o di merci containerizzate, nonché le operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento in genere di merci e di materiali, nonché ogni altra attività comunque connessa o collegata ai servizi e alle operazioni predette e alla gestione del Terminal Contenitori".
2	But Scrl	Carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di prodotti per l'agricoltura, fertilizzanti, ferro leghe, scorie saline, prodotti coloniali, metalli non ferrosi nonché le merci varie con detti prodotti correlate.
3	Buzzi Unicem S.p.A.	Carico, scarico, trasbordo, deposito, movimentazione di prodotti finiti e materie prime destinate ai settori industriali del cemento e del calcestruzzo quali cemento, clinker, altre materie prime destinate alla produzione di cemento, ad esclusione delle ceneri
4	Colacem S.p.a.	Carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di cereali, legumi semi oleosi, farine di estrazione ed altri prodotti simili anche per conto terzi. Prodotti cementizi e leganti idraulici.
5	Costa Crociere S.p.a.	Operazioni portuali relative alla gestione di un terminal per navi da crociera e per lo svolgimento di tutte le operazioni accessorie e complementari ad essa connesse.
6	Depositi Costieri S.p.a.	Carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di oli vegetali per uso industriale e/o energetico, olii concreti di palma e fluidi, esteri monoalchidici di acidi grassi derivanti da prodotti vegetali (F.A.M.E.), altri prodotti liquidi compatibili con i prodotti vegetali e/o alimentari.
7	Forship S.p.a.	Trasporto passeggeri mediante navi traghetto, sbarco/imbarco merci compatibili con le infrastrutture di banchina con la sola esclusione del traffico import/export di autovetture intese come mezzi da commercializzare.
8	Monfer S.p.a.	Carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di cereali alla rinfusa, prodotti sfarinati e tutti i prodotti agricoli derivati, anche in sacchi, nonché le merci varie ad essi collegati. Olii vegetali per uso industriale e/o energetico, olii concreti di palma e fluidi, esteri monoalchidici di acidi grassi derivanti da prodotti vegetali (F.A.M.E.), altri prodotti liquidi compatibili con i prodotti vegetali e/o alimentari.
9	Reefer Terminal S.p.a.	Carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di prodotti ortofrutticoli ed alimentari, sia imballati che in containers, containers, rotabili (incluse autovetture), merci varie in colli.
10	Savona Terminal Auto S.r.l.	Carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di veicoli.

N.	Impresa	Operazioni portuali autorizzate
11	Savona Terminals S.p.a.	Carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di prodotti forestali, siderurgici, merci varie, rinfuse solide e container.
12	Terminal Alti Fondali S.r.l.	Carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di rinfuse solide.

B) due aziende di servizi autorizzate ai sensi ex art. 16A L.84/94.

N.	Impresa	Operazioni portuali autorizzate
1	Campostano Anchor	Carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di prodotti siderurgici, merci varie, prodotti forestali, rinfuse a banchina
2	Consorzio Savona Crociere	Attività correlate esclusivamente al traffico crocieristico

C) sei aziende di servizi autorizzate ai sensi ex art. 16B L.84/94.

N.	Impresa	Attività accessorie, specialistiche, complementari alle operazioni portuali relative ai servizi di:
1	CHV S.r.l. Cargo Handling Vado	Attività di movimentazione pezzi speciali, rizzaggio e derizzaggio di pezzi speciali a terra e tutte le operazioni accessorie, imballaggi industriali, assemblaggio di impianti preparati alla spedizione, disassemblaggio.
2	Consorzio Sav. Autotrasp.	Trasporto merci da ciglio banchina a magazzino su pianali e vagoni (spole)
3	Cooperativa A. Bazzino	Sollevamento con mezzi speciali - Trasporto merci e contenitori da ciglio banchina a magazzino/piazzale limitatamente ai soli veicoli - Traslazione delle merci da ciglio magazzino a magazzino - Riempimento e svuotamento containers
4	F.lli Piana S.r.l.	Rizzaggio/derizzaggio a terra delle merci e dei contenitori su pianali e vagoni. Riempimento/svuotamento dei contenitori. Pulizia, ricondizionamento e svuotamento dei contenitori. Recupero fardaggio
5	Nova Società Cooperativa	Rizzaggio/derizzaggio a terra; trasporto merci e contenitori a magazzino; riempimento e svuotamento contenitori a magazzino/terminal; pulizia, ricondizionamento merci e svuotamento.
6	Vernazza Autogru S.r.l	Servizio di sollevamento con mezzi speciali

D) Un' azienda di lavoro temporaneo autorizzata ai sensi ex art. 17 L.84/94.

N.	Impresa	Attività
1	CULP SAVONA "Pippo Rebagliati"	Fornitura in esclusiva per il porto di Savona-Vado di lavoro portuale temporaneo a favore delle imprese di cui agli articoli 16 e 18 della Legge 28 gennaio 1994 n. 84, che siano state a loro volta autorizzate all'esercizio di operazioni e/o servizi portuali, ai sensi del comma 3 del predetto articolo 16.

E) Altri soggetti richiamati dal Capitolato

I soggetti di cui agli elenchi sopra riportati si definiscono concessionari in virtù delle atti amministrativi per i quali occupano aree e/o svolgono attività nell'ambito del demanio marittimo del comprensorio dei porti di Savona e Vado Ligure.

I rischi presenti all'interno delle aree in concessione non sono oggetto della presente valutazione.

Si precisa che qualora la Società dovesse eseguire medesime attività che riguardano quelle riportate nel presente Documento ma commissionate dai concessionari, le indicazioni qui richiamate non trovano applicazione.

Al fine di rendere più organica e più dettagliata la descrizione dei luoghi che originano il comprensorio dei porti di Savona e Vado Ligure nei prossimi capitoli i due porti verranno trattati separatamente anche per la valutazione del rischio interferenziale. Questa scelta è scaturita dal fatto che i due bacini portuali hanno caratteristiche morfologiche e tipologiche differenti e collocazione geografica distinta.

### **3.1 ORARI DI LAVORO**

Il comprensorio portuale è aperto tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24.

Il personale dell'ASPMALO osserva il seguente orario di lavoro, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 13.30 alle 17.00.

## **4. SIGNIFICATO DI INTERFERENZA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I) ha lo scopo di fornire le informazioni relative ai **rischi dell'attività lavorativa prodotta dai lavoratori dipendenti dell'ASPMALO che interferisce con quelle oggetto dell'appalto. Oltre a ciò, sono ricompresi i rischi cui possono andare incontro gli stessi lavoratori della Società Appaltatrice nei luoghi di lavoro nei quali espletano il servizio, con riferimento, ovviamente, alle attività lavorative che devono ivi svolgere. Le attività sono elencate nel paragrafo 2.1.7 a cui si rimanda e meglio descritte nei documenti contrattuali.** La Società Appaltatrice deve, prima dell'attivazione del contratto fornire idoneo documento di sicurezza, rispondente ai requisiti della vigente normativa, nel quale dovrà essere tenuto conto di quanto qui enunciato, provvedendo a fornire le eventuali necessarie integrazioni riguardanti la valutazione dei rischi specifici della propria attività.

La gestione delle interferenze prevede lo scambio di informazioni tra Committente e Società Appaltatrice.

Dal punto di vista metodologico, l'evoluzione e gestione del processo lavorativo potrà essere aggiornato dal committente ( o su proposta motivata dall'Impresa ) anche mediante specifici verbali di coordinamento e cooperazione nei quali verranno esaminate le eventuali situazioni emerse. Quindi, il D.U.V.R.I. è un documento dinamico che per sua natura diventa uno strumento di lavoro per la gestione delle situazioni di interferenza che via via si presentano nel corso della vita del contratto di appalto

**5. STAZIONE APPALTANTE E ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DI COMMESSA**

<b>Funzione</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Telefono/mail</b>
<b>Committente</b>	Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – ASPMALO – via della Mercanzia, 2 – 16124 Genova	019.855.41 <a href="mailto:ufficioterritoriale.sv@pec.porto.genova.it">ufficioterritoriale.sv@pec.porto.genova.it</a>
<b>Datore di Lavoro (ex D.lgs 81/08 e s.m.i.)</b>		
<b>Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione</b>		
<b>Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza</b>		
<b>Responsabile Unico del Procedimento (RUP)</b>		

**6. IMPRESA APPALTATRICE DEL SERVIZIO – da compilare a cura della Società Appaltatrice**

<b>Riferimenti</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Telefono/mail</b>
<b>Nominativo impresa appaltatrice</b>		
<b>Datore di lavoro</b>		
<b>Responsabile del Servizio prevenzione e Protezione</b>		
<b>Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza</b>		
<b>Nominativi Preposti (d.lgs 81/08)</b>		
<b>Nominativi addetti antincendio</b>		
<b>Nominativi addetti primo soccorso</b>		
<b>Medico Competente</b>		
<b>Partita I.V.A./C.F.</b>		



## 7. METODO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### 7.1 PREMESSA

L'analisi del rischio trattata nel presente documento, discende dall'applicazione della metodologia del Documento dei Valutazione dei Rischi (D.V.R.) attualmente vigente presso questa ASPMALO edizione risalente al maggio 2017 e le integrazioni effettuate nel 2020 relative al rischio biologico da esposizione al COVID-19.

Poiché questo documento è stato redatto in piena pandemia, la Stazione Appaltante si riserva di effettuare successive comunicazioni qualora dovessero mutare gli scenari di riferimento.

### 7.2 METODO DI VALUTAZIONE

Il metodo individuato prevede il confronto tra la fonte potenziale di pericolo ed il/i soggetto/i esposto/i; nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità.

La gravità di ogni situazione a rischio viene esplicitata tenendo conto di tre classi di riferimento:

- osservanza della normativa vigente in materia prevenzionale
- osservanza degli standard nazionali ed internazionali di buona tecnica
- osservanza del "buon senso ingegneristico" (*good engineering practice*)

In ultimo ogni situazione a rischio viene valutata con una scala semi quali-quantitativa di gravità che tiene conto della probabilità o frequenza del verificarsi di un evento di infortunio o di malattia e della magnitudo delle conseguenze ovvero della gravità del danno subito dal lavoratore

Consegue pertanto che l'entità del rischio viene definita dalla sottoesposta equazione:

$$R = P \times D$$

RISCHIO: PROBABILITA' che sia raggiunto il limite potenziale di DANNO nelle condizioni di impiego o di esposizione

**La scala delle PROBABILITA' (P) viene così formulata:**

Valore	Livello	Criterio
1	Improbabile	Si rileva un danno solo per la concomitanza di eventi indipendenti e poco probabili
2	Poco Probabile	Si rileva un danno solo per una serie di eventi o per circostanze casuali
3	Probabile	Non vi è una correlazione diretta con il verificarsi del danno ipotizzato
4	Altamente Probabile	Esiste correlazione univoca e diretta con il verificarsi del danno ipotizzato

La scala dell'entità del DANNO (D) viene così formulata:

Valore	Livello	Criterio
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti parzialmente invalidanti. Esposizione cronica con effetti irreversibili
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti anche letali o invalidanti. Esposizione cronica con effetti letali

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula  $R = P \times D$  ed è raffigurabile in una rappresentazione grafica che viene sotto riportata avente in ascisse la gravità del danno ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi

AP	4	8	12	16
P	3	6	9	12
PP	2	4	6	8
IP	1	2	3	4
	L	M	G	GG

In relazione alla raffigurazione grafica proposta, consegue che il rischio può essere così definito:

<b>BASSO</b>	Rischio accettabile	I rischi sono sotto controllo: azioni migliorative eventuali programmabili dilazionate nel tempo
<b>MEDIO BASSO</b>	Rischio tollerabile	I rischi sono sotto controllo: azioni migliorative da programmare a medio tempo
<b>MEDIO</b>	Rischio migliorabile	I rischi sono adeguatamente controllati: azioni migliorative da programmare nel breve termine
<b>MEDIO ALTO</b>	Rischio non tollerabile	I rischi sono elevati e non adeguatamente controllati: azioni correttive da effettuare con urgenza
<b>ALTO</b>	Rischio inaccettabile	I rischi sono incontrollabili : necessita inibire l'uso e/o l'attività

## 8. PORTO DI SAVONA

### 8.1 DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'AMBIENTE DI LAVORO PORTO DI SAVONA

Dagli anni ottanta ad oggi la città e il porto di Savona sono cresciuti sapendo individuare percorsi di profondo rinnovamento, sfociato nella valorizzazione delle aree situate tra porto e centro storico per funzioni urbane e turistiche e nella concentrazione delle attività mercantili sulle nuove banchine degli Alti Fondali, a maggiore pescaggio.

Oggi la Vecchia Darsena, porto medievale attorno a cui è cresciuta la città, ospita un approdo turistico con ristoranti e locali. Di fronte alla Torretta, uno dei simboli di Savona, si trovano due terminal passeggeri di Costa Crociere, compagnia leader nel Mediterraneo, che ha fatto qui il suo homeport.

Il porto commerciale mantiene da decenni inalterato il suo fondamentale ruolo di approvvigionamento per le industrie delle regioni vicine (Piemonte e Lombardia) e del Sud Europa.

Due terminals si rivolgono alle merci convenzionali: Savona Terminals (prodotti forestali e siderurgici, rinfuse ferrose e merci varie) e Savona Terminal Auto (traffici Ro-Ro).

I seguenti impianti movimentano merci alla rinfusa: Monfer (prodotti cerealicoli, merci varie e oli vegetali), Terminal Alti Fondali Savona (carbone), BuT (fertilizzanti, soda, sabbie, sale, wood pellet e ferroleghe), Buzzi Unicem (cemento) Colacem (cereali e cemento), Depositi Costieri Savona (rinfuse liquide alimentari e oli vegetali).

Sono da considerarsi nella valutazioni anche gli atri soggetti non espressamente indicati nel presente documento ma riportati nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Nel porto trovano spazio anche importanti aziende per la nautica da diporto Azimut e W Service.

Banchina	Lunghezza (m)	Pescaggio (m)	Attività
6	55,3	9	Crociere
7-8-9-10	744	9	Crociere
12-13	235	10	Multi-purpose
14-15	291	10	Siderurgici
16	128	11	Rinfuse solide
26-27	390	15,5	Rinfuse solide
29	274	19,5	Carbone
31	162	15	Multi-purpose
32 Nord	158	15	Multi-purpose
32 Sud	102	15	Multi-purpose
33	242	15,5	Ro-Ro
34	150	15,5	Ro-Ro

Il porto di Savona si colloca nella parte sud orientale della città. L'area portuale si compone della cosiddetta darsena vecchia oggi utilizzata come porto diportistico, in parte peschereccio, interamente aperta al pubblico, e dell'area portuale propriamente detta delimitata da recinzioni doganali con accesso attraverso varchi riservato ai soli aventi titolo. I varchi all'area portuale di Savona sono tre di cui uno, quello adibito ai trasporti eccezionali, non direttamente presidiato ma chiuso da sbarra elettrica. Gli altri due varchi sono direttamente presidiati da servizio di guardiania armata: Il varco di accesso al terminal crociere, il varco di accesso al porto commerciale, detto anche "varco zona 4". I varchi sono tutti raggiungibili dalla viabilità comunale (corso Mazzini). Il varco di accesso dei carichi eccezionali è raggiungibile da via Impastato, diramazione della rotonda di corso Mazzini. Il varco per il terminal crociere e quello del porto commerciale sono raggiungibili sempre dalla rotonda di corso Mazzini, imboccando il tunnel a lato del parcheggio della fortezza del Priamar. All'uscita del tunnel si apre un piazzale dove sulla destra si trovano le aree di sosta di accesso al porto commerciale e percorrendo la rotonda al centro del piazzale sulla sinistra si trova il varco di accesso al Terminal crociere/Palacrociere meglio definito come "Varco Portuale Stazione Marittima".

Il Porto di Savona – come da planimetria allegata - è dotato di una rete viaria pubblica che si dirama lungo tutto il porto e consente l'accesso alle aree in concessione ai terminalisti e agli altri operatori portuali.

L'identificazione delle aree del porto segue una logica che prevede una suddivisione per zone e numero di riferimento, ad esempio zona 12, zona 30 ecc.

Il porto di Savona è dotato di una rete infrastrutturale ferroviaria che collega il porto alla rete nazionale attraverso la galleria Priamar e il binario che raggiunge il parco ferroviario Doria di Savona gestito da Rete Ferroviaria Italiana (RFI). La rete ferroviaria del Porto di Savona non è elettrificata.

Fanno parte della struttura portuale locali tecnici come ad esempio a titolo esemplificativo e non esaustivo le cabine elettriche, gli archivi, i nodi telematici ( non rientranti nel presente affidamento ).



(immagine non esaustiva ai fini della perimetrazione e individuazione delle aree e dei percorsi)

## 8.2 ANALISI DEL RISCHIO

### 8.2.1 PREMESSA

La presente valutazione dei rischi da interferenza prevede la valutazione dei rischi da esposizione a cui i lavoratori di ASPMALO e quelli della Società Appaltatrice sono soggetti nell'ambito dello svolgimento del presente appalto tenendo conto delle caratteristiche del luogo di lavoro affidato alla stessa Società. Sono esclusi i rischi presenti nelle aree affidate in concessione ai concessionari ubicate all'interno del Porto di Savona in quanto non direttamente gestite ed/od imputabili all' ASPMALO. Per quanto riguarda il metodo di valutazione si rimanda al capitolo 7 del presente documento.

### 8.2.2 ANALISI DEL RISCHIO

Come desunto dal vigente Documento di Valutazione del Rischio dell'ASPMALO, in questo paragrafo vengono sintetizzati i rischi a cui il personale dell'Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale - Ufficio Territoriale di Savona (ASPMALO) è esposto in relazione allo specifico mansionario di riferimento nel quale trovano definizioni le singole attività svolte dai dipendenti dell'ASPMALO. I rischi sotto elencati tengono conto delle mansioni del personale dell'ASPMALO che hanno accesso al Porto. Sulla scorta degli eventi epidemici – COVID 19 - sviluppatasi a partire dal mese di febbraio 2020 è necessario valutare il rischio biologico sulla base delle indicazioni fornite dalle autorità governative e sanitarie nonché dalle linee guida emanate da questo ente. I rischi sotto elencati tengono conto delle mansioni del personale dell'ASPMALO che hanno accesso al Porto.

#### 8.2.2.1 ADDETTO UFFICIO CON ATTIVÀ ESTERNO

TABELLA RIASSUNTIVA DI VALUTAZIONE DI RISCHIO RIFERITA AL PERSONALE ASPMALO				
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	INDICE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Rischi da carenze strutturali - Ingombri da ostacoli	2	1	2	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali - Caduta di gravi da luoghi elevati	1	2	4	MEDIO
Rischi da carenze strutturali - Caduta di persone in piano per inciampo/scivolamento	2	3	6	MEDIO
Rischi da carenze strutturali - Caduta di persone da scale fisse	1	3	3	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali - Spazi inadeguati delle postazioni di lavoro e dei passaggi	1	1	1	BASSO
Uscite di sicurezza - Adeguatezza uscite di sicurezza	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici -Rischi da schiacciamento arti superiore	1	2	2	MEDIO BASSO
Rischi infortunistici -Rischi da contatto con utensili manuali, contatto con superfici taglienti	2	1	2	MEDIO BASSO
Rischi infortunistici-rischio caduta dall'alto	1	4	4	MEDIO
Rischio incidente stradale	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici - rischi da carenza di sicurezza elettrica non idoneità impianto elettrico	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici – aggressioni/rapina	2	1	2	MEDIO
Rischi infortunistici – biologico	4	4	16	ALTO

### 8.2.2.2 ADDETTO UFFICIO CON VERIFICA CANTIERI

TABELLA RIASSUNTIVA DI VALUTAZIONE DI RISCHIO RIFERITA AL PERSONALE ASPMALO				
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	INDICE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Rischi da carenze strutturali (Uffici) - Ingombri da ostacoli	2	1	2	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali (Uffici) - Caduta di gravi da luoghi elevati	1	2	4	MEDIO
Rischi da carenze strutturali (Uffici) - Caduta di persone in piano per inciampo/scivolamento	2	3	6	MEDIO
Rischi da carenze strutturali (Uffici) - Caduta di persone da scale fisse	1	3	3	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali (Uffici) -Spazi inadeguati delle postazioni di lavoro e dei passaggi	1	1	1	BASSO
Rischi da carenze strutturali (Uffici) -Adeguatezza uscite di sicurezza	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici - Rischi da schiacciamento, urti e compressioni	2	2	4	MEDIO BASSO
Rischi infortunistici - Rischi da contatto con utensili manuali, contatto con superfici taglienti	2	1	2	MEDIO BASSO
Rischi infortunistici-rischio caduta dall'alto (cantieri)	1	4	4	MEDIO
Rischio di caduta di materiale dall'alto (area portuale)	1	4	4	MEDIO
Rischio annegamento	2	4	8	MEDIO
Rischi infortunistici –rischio di incidente stradale	1	4	4	MEDIO
Rischi da carenza di sicurezza elettrica – non idoneità impianto elettrico	1	4	4	MEDIO
Presenza di materiali infiammabili – rischio incendio	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici – biologico	4	4	16	ALTO

### 8.2.2.3 AUTISTA

TABELLA RIASSUNTIVA DI VALUTAZIONE DI RISCHIO RIFERITA AL PERSONALE ASPMALO				
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	INDICE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Rischi da carenze strutturali (uffici)– Vie di transito	2	1	2	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali (uffici) - Caduta di gravi da luoghi elevati	1	2	4	MEDIO
Rischi da carenze strutturali (uffici) - Caduta di persone in piano per inciampo/scivolamento	1	3	3	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali (uffici) – caduta di persone da scale fisse	1	3	3	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali (uffici) – superficie di lavoro	1	1	1	BASSO
Uscite di sicurezza -Adeguatezza uscite di sicurezza	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici - Rischi da schiacciamento arti superiori	2	2	4	MEDIO
Rischi infortunistici – rischio incidente stradale	1	4	4	MEDIO
Rischi da carenza di sicurezza elettrica – non idoneità impianto elettrico	1	4	4	MEDIO
Presenza di materiali infiammabili – rischio incendio	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici – biologico	4	4	16	ALTO



### 8.2.3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE

Sulla scorta delle considerazioni e analisi precedentemente effettuate, emerge che **NON CI SONO INTERFERENZE CON LE ATTIVITÀ DEL PERSONALE DI AUTORITÀ UTSV** e Società Appaltatrice se non per attività di controllo e gestione in *situ* del contratto che possono portare a contatti di tipo interpersonale gestiti nell'analisi del rischio biologico stante l'emergenza sanitaria da COVID 19. Il rischio biologico inoltre comprende un'ampia gamma di fattori di esposizione che sono demandati all'analisi e valutazione del rischio specifico dell'Aggiudicatario.

Invece, i rischi sotto elencati tengono conto di quelli presenti nell'ambiente di lavoro nel suo complesso ovvero tengono conto delle condizioni ambientali intrinseche ed estrinseche all'ambiente stesso per i quali può esserci interferenza.

Si porta a conoscenza che le attività svolte da concessionari producono impatti sull'ambiente circostante: in questi casi gli stessi sono stati autorizzati, mediante il rilascio di specifici provvedimenti amministrativi da parte delle Amministrazioni competenti che ne hanno autorizzato l'esercizio di quella attività, si pensi ad esempio a titolo meramente indicativo e non esaustivo alle autorizzazioni uniche ambientali dalle quali si evincono le misure atte a ridurre gli effetti di quell'attività in considerazione della non continuità nel tempo.

Al fine di dare esplicazione a quanto enunciato si riporta il seguente esempio: un soggetto concessionario tratta merci molto polverose tra le tante autorizzate che potenzialmente generano, limitatamente alle operazioni di imbarco/sbarco del materiale, polveri in atmosfera. Il solo fatto di trattare questa tipologia di merce, al fine di essere autorizzato, ha innanzitutto richiesto Autorizzazione Unica Ambientale dove sono riportate prescrizioni atte alla mitigazione dell'impatto prodotto. Come accennato la merce trattata autorizzata è una tra le varie categorie merceologiche oggetto di commercializzazione e l'approvvigionamento non è giornaliero ma bensì periodico in funzione dell'andamento del mercato.

Il tempo di esposizione al rischio individuato, in funzione delle valutate le condizioni estrinseche ambientali – come sopra rappresentato - si riduce notevolmente in quanto non sempre tale rischio è presente durante lo svolgimento.

Per rendere più immediata l'individuazione dei rischi che non sono continuativi e ripetitivi nell'arco temporale della giornata lavorativa, questi vengono indicati con il simbolo (\*) ricordando che questi comunque esistono e necessitano di approfondimento al presentarsi e non devono essere sottovalutati.

Si precisa che la valutazione del rischio interferenziale è derivata dall'analisi delle condizioni di rischio di analogo servizio svolto negli anni precedenti presso il porto di Savona/Vado Ligure e che pertanto potrà essere oggetto di eventuale integrazione e revisione in corso di svolgimento dello stesso. Sarà cura dell'Appaltatore intraprendere azione di coordinamento, qualora necessaria, con i vari soggetti interferenti al fine di eliminare il rischio e, laddove non possibile, a mitigarlo. Alla valutazione del rischio seguono le misure di mitigazione e/o eliminazione che, laddove indicate, potranno essere implementate, migliorate o modificate dal datore di lavoro della società appaltatrice.



RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFRENZIALE	PRESENZA / ASSENZA DEL RISCHIO
Investimento da veicoli	MEDIO BASSO	PRESENTE
Investimento da treni (*)	MEDIO BASSO	PRESENTE
Cadute a livello	MEDIO BASSO	PRESENTE
Caduta materiale dall'alto (*)	BASSO	PRESENTE
Proiezione di materiali	BASSO	PRESENTE
Annegamento (*)	MEDIO BASSO	PRESENTE
Urti, colpi, abrasioni	MEDIO BASSO	PRESENTE
Cadute dall'alto (*)	BASSO	PRESENTE
Rumore	BASSO	PRESENTE
Vibrazioni corpo intero	BASSO	PRESENTE
Vibrazioni mano braccio	BASSO	PRESENTE
Stritolamento	BASSO	ASSENTE
Seppellimento (*)	BASSO	ASSENTE
Schiacciamento arti	BASSO	ASSENTE
Illuminazione	MEDIO BASSO	PRESENTE
Movimentazione manuale dei carichi	MEDIO BASSO	PRESENTE
Esposizione VDT	BASSO	ASSENTE
Esplosione (*)	BASSO	ASSENTE
Esposizione ambienti con atmosfere esplosive (*)	BASSO	ASSENTE
Radiazioni ottiche naturali	MEDIO BASSO	PRESENTE
Radiazioni ottiche artificiali (*)	BASSO	ASSENTE
Microclima	MEDIO BASSO	PRESENTE
Esposizione a polveri (*)	MEDIO BASSO	PRESENTE
Esposizione a cancerogeni e mutageni (*)	BASSO	ASSENTE
Esposizione ad agenti chimici (*)	BASSO	PRESENTE
Esposizione ad agenti biologici (*)	ALTO	PRESENTE
Lavoro in ambiente confinato (*)	BASSO	ASSENTE
Incendio	MEDIO BASSO	PRESENTE
Elettrico (*)	BASSO	PRESENTE
Esposizione campi elettromagnetici (*)	BASSO	PRESENTE
Aggressioni/rapine/sommosse da esterno (*)	BASSO	ASSENTE
Insudiciamento	MEDIO BASSO	PRESENTE
Stress lavoro correlato	BASSO	PRESENTE

RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO AUTORITÀ – UT SAVONA	MISURE DI PREVENZIONE	MISURE DI PROTEZIONE
Investimento da veicoli	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : prestare attenzione ai mezzi in movimento i lavori in presenza di traffico prevedono l'installazione di cantiere stradale temporaneo previa autorizzazione della Capitaneria di Porto o dell'ente che gestisce la strada (Comune o Capitaneria di Porto); in aree non aperte al pubblico segnalare la presenza del cantiere previo rilascio di provvedimento autorizzativo.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria. <u>Misure protettive generali di base che devono essere integrate/adequate dal datore di lavoro dell'impresa affidataria</u> : Indossare indumento ad alta visibilità quando si è all'aperto. I veicoli di servizio devono essere dotati di almeno un lampeggiante giro faro. La società è responsabile del monitoraggio delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro e dovrà assicurare la presenza in loco di movieri adibiti alla gestione e al controllo del flusso veicolare, provvedendo inoltre ad apporre la prevista segnaletica stradale temporanea, in conformità alle pertinenti disposizioni previste dal Codice della Strada nonché garantire un'opportuna informazione all'utenza portuale.
Investimento da treni (*)	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : Prestare massima attenzione ai binari a raso quando si cammina a piedi e si circola con il veicolo, rispettare le norme del codice della strada, rispettare la vigente ordinanza sulla viabilità emanata dalla locale Capitaneria di Porto, non sostare a piedi e con il veicolo sui binari, rispettare la distanza di sicurezza di almeno 2,20 mt da ambo le rotaie, prestare attenzione ai segnalamenti del personale della manovra ferroviaria. Accedere al sedime ferroviario solo previa autorizzazione della Società concessionaria del servizio di manovra ferroviaria (ad oggi Mercitalia) ed in assenza del transito dei convogli.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria. <u>Misure protettive generali di base che devono essere integrate/adequate dal datore di lavoro dell'impresa affidataria</u> : Indossare indumento ad alta visibilità quando si cammina a piedi lungo i binari. Indossare scarpe antinfortunistiche Essere sempre dotati di torcia luminosa funzionante nelle ore buie e in galleria.
Cadute a livello	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : non lasciare materiale a intralcio, illuminare le zone buie	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria.
Caduta materiale dall'alto (*)	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : NELLE ZONE ALL'APERTO non sostare né transitare nel raggio d'azione di veicoli e macchine operatrici in movimento Non sostare sotto carichi sospesi.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria. <u>Misure protettive generali di base che devono essere integrate/adequate dal datore di lavoro dell'impresa affidataria</u> : Indossare casco protettivo

Proiezione di materiali	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali:</u> non sostare né transitare nel raggio d'azione di veicoli e macchine operatrici in movimento	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Annegamento (*)	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali:</u> non sporgersi dal ciglio banchina, non transitare con i veicoli a 1.50 ml dal ciglio banchina come da ordinanza della locale Capitaneria di Porto. Non operare in solitario.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria.
Urti, colpi, abrasioni	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria.
Cadute dall'alto (*)	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali:</u> Prima di accedere in quota accertarsi che ci siano le condizioni per operare in sicurezza valutando previamente quanto necessario per evitare cadute dall'alto. L'accesso ai corpi illuminanti delle torri faro in gestione all'ASPMALO <u>NON PUÒ AVVENIRE PER MEZZO DELLE SCALE DI SERVIZIO PRESENTI SULLE TORRI FARO</u>	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria. <u>Misure protettive generali di base che devono essere integrate/adequate dal datore di lavoro dell'impresa affidataria:</u> In caso di intervento provvedere a mettere in atto tutte le misure anticaduta del caso
Rumore	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Vibrazioni corpo intero	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Vibrazioni mano braccio	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Illuminazione	BASSO	Informazione / formazione del personale a cura dell'impresa appaltatrice	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria. <u>Misure protettive generali di base che devono essere integrate/adequate dal datore di lavoro dell'impresa affidataria:</u> dotarsi di torcia a batteria con batterie di scorta, accertarsi sempre che le torce siano sempre funzionanti
Movimentazione manuale dei carichi	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Radiazioni ottiche naturali	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria

Microclima	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Esposizione a polveri (*)	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : formazione del personale sul rischio specifico; istruzioni operative – se del caso - a cura del Datore di lavoro in funzione dell'area di intervento. Richiedere informazione ai concessionari che trattano merci polverose	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'Impresa affidataria
Esposizione ad agenti chimici (*)	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : formazione del personale sul rischio specifico; istruzioni operative – se del caso - a cura del Datore di lavoro su preparati e sostanze	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Esposizione ad agenti biologici (*)	ALTO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali con particolare riferimento al COVID 19</u> : formazione del personale sul rischio specifico; istruzioni operative a cura dell'Impresa affidataria; qui sono fornite alcune misure preventive che trovano <u>maggior dettaglio negli allegati specifici a questo documento</u> : non toccare a mani nude i rifiuti e le superfici che potenzialmente possono essere contaminate; osservare distanze di sicurezza di almeno ml.1 tra le persone ; evitare assembramenti di persone; non aprire contenitori, latte scatole ecc. a mani nude; non toccarsi occhi, naso e bocca; starnutire o tossire nella piega del gomito; lavarsi frequentemente le mani con detergente in modo accurato; disinfettare le superfici dei luoghi di lavoro con idonei prodotti igienizzanti; provvedere alla disinfezione dei luoghi e mezzi di lavoro; sui mezzi di trasporto aziendali provvedere a rispettare le distanze di sicurezza e per quanto possibile scaglionare e organizzare i viaggi in modo tale da ridurre al minimo i contatti interpersonali; manipolare eventuali documenti, fogli di carta, pacchi provenienti dall'esterno con i guanti; facilitare la trasmissione di dati e documenti per via telematica disinfettare le attrezzature di lavoro con idonei prodotti igienizzanti; provvedere alla periodica disinfezione dei telefoni fissi e cellulari; nella manipolazione dei rifiuti utilizzare tute usa e getta del tipo impermeabile con cappuccio guanti, occhiali para schizzi, mascherina; per quanto possibile ad inizio turno effettuare la misurazione della temperatura corporea con termometri infrarossi (non quelli a contatto); in caso di malessere i cui sintomi sono riconducibili a quelli del COVID 19 informare immediatamente il proprio medico di famiglia e il datore di lavoro della propria azienda.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria. <u>Misure protettive generali di base che devono essere integrate/adequate dal datore di lavoro dell'impresa affidataria:</u>  Utilizzare dispositivi di protezione individuali specifici per le attività di raccolta rifiuti. Mascherine di protezione delle vie respiratorie FFP2 o grado superiore Mascherine di protezione delle vie respiratorie di tipo chirurgico Guanti protettivi in lattice o PVC Occhiali / visiere paraschizzi

Incendio	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Elettrico	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali:</u> non manomettere gli impianti elettrici, segnalare eventuali guasti e anomalie, non sovraccaricare le prese di corrente. Non toccare conduttori della luce scoperti, non effettuare manutenzioni o lavorazioni in ambienti in presenza di acqua, ecc.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Campi elettromagnetici (*)	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. Non accedere alle installazioni di radio telefonia presenti in porto senza prima averle disattivate come da procedure fornite dai gestori degli impianti	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Insudiciamento	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Stress lavoro correlato	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali:</u> attenersi alle procedure di lavoro specifiche e alle indicazioni del Datore di Lavoro dell'Impresa	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria

#### **8.2.4 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

I dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) in dotazione al personale dell'ASPMALO sono:

- Scarpe antinfortunistiche
- Indumenti ad alta visibilità
- Indumenti da lavoro
- Guanti di protezione per le mani
- Mascherina di protezione delle vie respiratorie
- Casco di protezione

## 9. PORTO DI VADO LIGURE

### 9.1 DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'AMBIENTE DI LAVORO DEL PORTO DI VADO LIGURE

La favorevole dislocazione del bacino portuale di Vado Ligure e i suoi profondi fondali naturali hanno consentito un rapido e consistente sviluppo delle infrastrutture portuali e delle attività marittime, con una specializzazione nel settore dei traffici unitizzati (container e Ro-Ro) e in quello della frutta, dove lo scalo detiene la leadership nel Mediterraneo.

I traffici di frutta e di container sono gestiti da Reefer Terminal, mentre subito alle spalle, nell'area retroportuale, si trova l'interporto VIO, una piattaforma logistica per merci deperibili e agroalimentari.

Forship gestisce invece il terminal Ro-Ro per passeggeri e merci, con collegamenti verso la Corsica.

Ai pontili in rada operano i terminal dedicati alle rinfuse: due pontili per l'imbarco e sbarco di prodotti petroliferi per gli stabilimenti costieri (Esso e Alkion). A questi si aggiunge il campo boe gestito da Sarpom, dove attraccano le grandi tanker che sbarcano il petrolio greggio, poi inoltrato via oleodotto alla raffineria di Treiate (NO).

La posizione dello scalo decentrata rispetto al nucleo urbano, la disponibilità di un veloce raccordo fra lo scalo e la rete autostradale e le ottime caratteristiche della rada in termini di fondali e tranquillità del mare sono tra i determinanti del progetto del nuovo terminal container da 860.000 TEU che l'Autorità di Sistema Portuale sta sviluppando insieme ad APM Terminals.

<b>Banchina</b>	<b>Lunghezza (m)</b>	<b>Pescaggio (m)</b>	<b>Attività</b>
Scassa Nord	62	9,5	Ro-Ro – attività portuali diverse
Bricchetto Nord 2	200	9,5	Ro-Ro
Bricchetto Nord 1	200	9,5	Ro-Ro
Calata Nord	213	9,5	Ro-Ro
Banchina Orsero	240	10	Frutta/Container - Ro-Ro
Banchina Principale	465	14,5	Frutta/Container - Ro-Ro
Banchina Sud	158	14,5	Frutta/Container - Ro-Ro
Banchina Sud-Est	180	9	Frutta/Container - Ro-Ro
Banchina APM	400	18	Container

Il porto di Vado Ligure si colloca nella frazione di Porto Vado del comune di Vado Ligure e su parte del territorio comunale di Bergeggi. Il porto di Vado è raggiungibile dalla Strada Statale SS1 Aurelia e dalla cosiddetta strada di scorrimento. L'accesso al Port Gate avviene nei pressi del complesso commerciale Molo 8.44.

Esiste un secondo varco il cui accesso avviene dalla via Aurelia in prossimità del faro. Questo varco ad oggi non è attivo.

La parte più occidentale del porto di Vado Ligure confina con un'area di parcheggio autoveicoli gestita dal comune di Bergeggi e separata da recinzione doganale. I piazzali all'interno del porto che confinano con il parcheggio sono aree in concessione.

Proseguendo su via Trieste, affianco al centro commerciale Molo 8.44, si incontra il Varco "Port Gate" di Vado Ligure portuale che è costituito da un ampio piazzale di arrivo/uscita sul quale insiste una struttura multipiano del tipo a ponte nella quale trovano sistemazione gli uffici dei vari enti che governano e controllano il porto (polizia di frontiera, guardia di finanza ecc.). Detta struttura è costituita da due palazzine definite palazzina sud e palazzina nord. Il varco è costituito da piste di accesso dove saranno installati sistemi di rilevamento dati che regolano l'accesso e l'uscita dal porto. Dal piazzale di varco, lato interno, si diparte la viabilità che conduce ai terminal portuali gestiti da APM Terminals e Reefer Terminal. I locali che in uso al servizio di *security* (guardianaggio e vigilanza armata) saranno collocati a piano strada e avranno accesso direttamente dai piazzali di varco. Gli ambienti ad uso della security consistono in un locale ufficio, un locale spogliatoio e di locale servizio igienico. L'accesso alle aree in concessione ad APM Terminals ha accesso, per mezzo di cavalcavia che sovrappassa la via Aurelia, direttamente alla piattaforma il cui ingresso e uscita è regolamentato da apposito varco gestito esclusivamente dal terminalista. Lungo la piattaforma lato di levante, ad una quota più bassa rispetto al piazzale è presente un tratto di viabilità pubblica per tutta la sua lunghezza raggiungibile dalla via Aurelia in corrispondenza dell'area di sosta dei mezzi pesanti. La dotazione telematica presente nel locale security è costituita da armadi che contengono apparati funzionali alla gestione dati la cui alimentazione elettrica è gestita da quadro elettrico presente all'interno dell'ufficio, sono altresì presenti monitor e dispositivi informatici specifici di cui verrà fornito approfondito addestramento, atti al funzionamento del varco. Gli apparati telematici gestiscono i dispositivi di video-sorveglianza e controllo degli accessi sia pedonali che veicolari. I veicoli privati del personale devono essere parcheggiati nelle aree di sosta previste, vige il divieto di attraversamento delle piste.

L'asse viario che conduce all'ex varco Q15 è raggiungibile mediante raccordi stradali dal "Port Gate", mentre le strutture del vecchio varco sono dismesse.

Il porto di Vado ha altri due accessi che conducono ad aree in concessione che non sono oggetto del presente documento. Superata la rotatoria in direzione Bergeggi sulla via Aurelia si giunge ad un tratto di strada che a sua volta si dirama in due biforcazioni: la prima a sinistra costeggia il parco ferroviario fino a raggiungere un cancello carrabile che consente – se aperto – l'accesso alle aree in concessione a Forship S.p.A. ( varco secondario ). La seconda biforcazione sulla destra sovrasta il parco ferroviario e giunge all'accesso principale dell'area in concessione a Forship S.p.A.: si precisa che le aree in concessione a Forship sono separate dalle altre aree del porto da recinzione doganale.

Entrambi i varchi di cui più sopra non sono oggetto della trattazione del presente documento.

Il porto di Vado è dotato di rete ferroviaria interna con zone destinate a parco ferroviario. La rete è connessa a quella nazionale, i binari raggiungono il varco e di qui i parchi ferroviari gestiti da Rete Ferroviaria Italiana (RFI). La rete ferroviaria del Porto di Vado non è elettrificata.



La dotazione telematica è costituita da armadi che contengono apparati funzionali alla gestione dati la cui alimentazione elettrica è gestita da quadro elettrico presente all'interno del modulo. Gli apparati telematici gestiscono i dispositivi di video-sorveglianza e controllo degli accessi sia pedonali che veicolari.



(immagine non esaustiva ai fini della perimetrazione e individuazione delle aree e dei percorsi)

## 9.2 ANALISI DEL RISCHIO

### 9.2.1 PREMESSA

La presente valutazione dei rischi da interferenza prevede la valutazione del rischi da esposizione a cui i lavoratori di ASPMALO e quelli della Società Appaltatrice sono soggetti nell'ambito dello svolgimento del presente appalto tenendo conto delle caratteristiche del luogo di lavoro affidato alla stessa Società. Sono esclusi i rischi presenti nelle aree affidate in concessione ai concessionari ubicate all'interno del Porto di Vado Ligure in quanto non direttamente gestite ed/od imputabili all' ASPMALO. Per quanto riguarda il metodo di valutazione si rimanda al capitolo 7 del presente documento.

### 9.2.2 ANALISI DEL RISCHIO

Come desunto dal vigente Documento di Valutazione del Rischio dell'ASPMALO, in questo paragrafo vengono sintetizzati i rischi a cui il personale dell'Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale - Ufficio Territoriale di Savona (ASPMALO) è esposto in relazione allo specifico mansionario di riferimento nel quale trovano definizioni le singole attività svolte dai dipendenti dell'ASPMALO. I rischi sotto elencati tengono conto delle mansioni del personale dell'ASPMALO che hanno accesso al Porto. Sulla scorta degli eventi epidemici – COVID 19 - sviluppatosi a partire dal mese di febbraio 2020 è necessario valutare il rischio biologico sulla base delle indicazioni fornite dalle autorità governative e sanitarie nonché dalle linee guida emanate da questo ente. I rischi sotto elencati tengono conto delle mansioni del personale dell'ASPMALO che hanno accesso al Porto.

#### 9.2.2.1 ADDETTO UFFICIO CON ATTIVÁ ESTERNO

TABELLA RIASSUNTIVA DI VALUTAZIONE DI RISCHIO RIFERITA AL PERSONALE ASPMALO				
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	INDICE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Rischi da carenze strutturali - Ingombri da ostacoli	2	1	2	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali - Caduta di gravi da luoghi elevati	1	2	4	MEDIO
Rischi da carenze strutturali - Caduta di persone in piano per inciampo/scivolamento	2	3	6	MEDIO
Rischi da carenze strutturali - Caduta di persone da scale fisse	1	3	3	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali - Spazi inadeguati delle postazioni di lavoro e dei passaggi	1	1	1	BASSO
Uscite di sicurezza - Adeguatezza uscite di sicurezza	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici -Rischi da schiacciamento arti superiore	1	2	2	MEDIO BASSO
Rischi infortunistici -Rischi da contatto con utensili manuali, contatto con superfici taglienti	2	1	2	MEDIO BASSO
Rischi infortunistici-rischio caduta dall'alto	1	4	4	MEDIO
Rischio incidente stradale	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici - rischi da carenza di sicurezza elettrica non idoneità impianto elettrico	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici – aggressioni/rapina	2	1	2	MEDIO
Rischi infortunistici – biologico	4	4	16	ALTO

### 9.2.2.2 ADDETTO UFFICIO CON VERIFICA CANTIERI

TABELLA RIASSUNTIVA DI VALUTAZIONE DI RISCHIO RIFERITA AL PERSONALE ASPMALO				
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	INDICE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Rischi da carenze strutturali (Uffici) - Ingombri da ostacoli	2	1	2	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali (Uffici) - Caduta di gravi da luoghi elevati	1	2	4	MEDIO
Rischi da carenze strutturali (Uffici) - Caduta di persone in piano per inciampo/scivolamento	2	3	6	MEDIO
Rischi da carenze strutturali (Uffici) - Caduta di persone da scale fisse	1	3	3	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali (Uffici) -Spazi inadeguati delle postazioni di lavoro e dei passaggi	1	1	1	BASSO
Rischi da carenze strutturali (Uffici) -Adeguatezza uscite di sicurezza	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici - Rischi da schiacciamento, urti e compressioni	2	2	4	MEDIO BASSO
Rischi infortunistici - Rischi da contatto con utensili manuali, contatto con superfici taglienti	2	1	2	MEDIO BASSO
Rischi infortunistici-rischio caduta dall'alto (cantieri)	1	4	4	MEDIO
Rischio di caduta di materiale dall'alto (area portuale)	1	4	4	MEDIO
Rischio annegamento	2	4	8	MEDIO
Rischi infortunistici –rischio di incidente stradale	1	4	4	MEDIO
Rischi da carenza di sicurezza elettrica – non idoneità impianto elettrico	1	4	4	MEDIO
Presenza di materiali infiammabili – rischio incendio	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici – biologico	4	4	16	ALTO

### 9.2.2.3 AUSTITA

TABELLA RIASSUNTIVA DI VALUTAZIONE DI RISCHIO RIFERITA AL PERSONALE ASPMALO				
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	INDICE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Rischi da carenze strutturali (uffici)– Vie di transito	2	1	2	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali (uffici) - Caduta di gravi da luoghi elevati	1	2	4	MEDIO
Rischi da carenze strutturali (uffici) - Caduta di persone in piano per inciampo/scivolamento	1	3	3	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali (uffici) – caduta di persone da scale fisse	1	3	3	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali (uffici) – superficie di lavoro	1	1	1	BASSO
Uscite di sicurezza -Adeguatezza uscite di sicurezza	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici - Rischi da schiacciamento arti superiori	2	2	4	MEDIO
Rischi infortunistici – rischio incidente stradale	1	4	4	MEDIO
Rischi da carenza di sicurezza elettrica – non idoneità impianto elettrico	1	4	4	MEDIO
Presenza di materiali infiammabili – rischio incendio	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici – biologico	4	4	16	ALTO

### 9.2.3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE

Sulla scorta delle considerazioni e analisi precedentemente effettuate, emerge che **NON CI SONO INTERFERENZE CON LE ATTIVITÀ DEL PERSONALE DI AUTORITÀ UTSV** e Società Appaltatrice se non per attività di controllo e gestione in *situ* del contratto che possono portare a contatti di tipo interpersonale gestiti nell'analisi del rischio biologico stante l'emergenza sanitaria da COVID 19. Il rischio biologico inoltre comprende un'ampia gamma di fattori di esposizione che sono demandati all'analisi e valutazione del rischio specifico dell'impresa appaltatrice.

Invece, i rischi sotto elencati tengono conto di quelli presenti nell'ambiente di lavoro nel suo complesso ovvero tengono conto delle condizioni ambientali intrinseche ed estrinseche all'ambiente stesso per i quali può esserci interferenza.

Le attività svolte da concessionari portano dei rischi potenziali i quali, in taluni casi, sono stati oggetto di specifici provvedimenti amministrativi rilasciati dalle Amministrazioni competenti, che autorizzano l'esercizio dell'attività e la gestione del rischio indotto dalla stessa: a titolo meramente indicativo si fa riferimento ad esempio alle Autorizzazioni Uniche Ambientali dalle quali si evincono, in linea generale, gli effetti prodotti dallo svolgimento di quelle attività che per la loro specificità non sono continuative nel tempo.

Nei provvedimenti autorizzativi di che trattasi, la stessa Amministrazione competente prevede una classificazione delle tipologie merceologiche trattate dal concessionario in funzione del grado di polverosità suddividendola in molto polverose, scarsamente polverose e non polverose. Quindi l'analisi tiene in debito conto del tempo di esposizione dei lavoratori dell'Impresa impiegati nello svolgimento delle attività previste dal

presente documento. Il fattore tempo di esposizione e la ripetitività dei compiti assegnati riferiti all'arco temporale della durata del contratto di servizio (compreso eventuali estensioni) sono quindi elementi di valutazione determinanti nella scelta delle misure da attuare.

Al fine di dare esplicazione a quanto enunciato si riporta il seguente esempio. Un soggetto concessionario tratta merci molto pericolose come da norma IMO tra le tante autorizzate che potenzialmente generano, limitatamente alle operazioni di imbarco/sbarco del materiale, colaggi a terra durante la movimentazione. Il solo fatto di trattare questa tipologia di merce, al fine di essere autorizzato, ha innanzitutto richiesto Autorizzazione Unica Ambientale dove sono riportate prescrizioni atte alla mitigazione dell'impatto prodotto. Come accennato la merce trattata autorizzata è una tra le varie categorie merceologiche oggetto di commercializzazione e l'approvvigionamento non è giornaliero ma bensì periodico in funzione dell'andamento del mercato. Ciò dimostra che non essendo giornaliero ma bensì periodico si riduce, nell'arco dell'anno, l'esposizione a quella merce polverosa.

Il tempo di esposizione al rischio individuato, in funzione delle valutate le condizioni estrinseche ambientali – come sopra rappresentato -, si riduce notevolmente in quanto non sempre tale rischio è presente durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento.

Al fine di rendere più immediata l'individuazione dei rischi che non sono continuativi e ripetitivi nell'arco temporale della giornata lavorativa, questi vengono indicati con il simbolo (\*) ricordando che questi comunque esistono, necessitano di approfondimento al presentarsi e non devono essere sottovalutati.

Si precisa che la valutazione del rischio interferenziale è derivata dall'analisi delle condizioni di rischio di analogo servizio svolto negli anni precedenti presso il porto di Savona/Vado Ligure e che pertanto potrà essere oggetto di eventuale integrazione e revisione in corso di svolgimento del servizio. Si renderà quindi necessaria azione di coordinamento, nonché di informazione specifica (da parte del datore di lavoro della Società Appaltatrice) atta ad eliminare il rischio e, laddove non possibile, a mitigarlo. Al termine della valutazione verranno fornite le misure di mitigazione e/o eliminazione del rischio che, laddove indicate, potranno essere implementate, migliorate o modificate dal datore di lavoro della società appaltatrice.

RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFRENZIALE	PRESENZA / ASSENZA DEL RISCHIO
Investimento da veicoli	MEDIO BASSO	PRESENTE
Investimento da treni (*)	MEDIO BASSO	PRESENTE
Cadute a livello	MEDIO BASSO	PRESENTE
Caduta materiale dall'alto (*)	BASSO	PRESENTE
Proiezione di materiali	BASSO	PRESENTE
Annegamento (*)	MEDIO BASSO	PRESENTE
Urti, colpi, abrasioni	MEDIO BASSO	PRESENTE
Cadute dall'alto (*)	BASSO	PRESENTE
Rumore	BASSO	PRESENTE
Vibrazioni corpo intero	BASSO	PRESENTE
Vibrazioni mano braccio	BASSO	PRESENTE
Stritolamento	BASSO	ASSENTE
Seppellimento (*)	BASSO	ASSENTE
Schiacciamento arti	BASSO	ASSENTE
Illuminazione	MEDIO BASSO	PRESENTE
Movimentazione manuale dei carichi	MEDIO BASSO	PRESENTE
Esposizione VDT	BASSO	ASSENTE
Esplosione (*)	BASSO	ASSENTE
Esposizione ambienti con atmosfere esplosive (*)	BASSO	ASSENTE
Radiazioni ottiche naturali	MEDIO BASSO	PRESENTE
Radiazioni ottiche artificiali (*)	BASSO	ASSENTE
Microclima	MEDIO BASSO	PRESENTE
Esposizione a polveri (*)	MEDIO BASSO	PRESENTE
Esposizione a cancerogeni e mutageni (*)	BASSO	ASSENTE
Esposizione ad agenti chimici (*)	BASSO	PRESENTE
Esposizione ad agenti biologici (*)	ALTO	PRESENTE
Lavoro in ambiente confinato (*)	BASSO	ASSENTE
Incendio	MEDIO BASSO	PRESENTE
Elettrico (*)	BASSO	PRESENTE
Esposizione campi elettromagnetici (*)	BASSO	PRESENTE
Aggressioni/rapine/sommosse da esterno (*)	BASSO	ASSENTE
Insudiciamento	MEDIO BASSO	PRESENTE
Stress lavoro correlato	BASSO	PRESENTE

RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO AUTORITÀ – UT SAVONA	MISURE DI PREVENZIONE	MISURE DI PROTEZIONE
Investimento da veicoli	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : prestare attenzione ai mezzi in movimento i lavori in presenza di traffico prevedono l'installazione di cantiere stradale temporaneo previa autorizzazione della Capitaneria di Porto o dell'ente che gestisce la strada ( Comune o Capitaneria di Porto); in aree non aperte al pubblico segnalare la presenza del cantiere.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria. <u>Misure protettive generali di base che devono essere integrate/adequate dal datore di lavoro dell'impresa affidataria</u> : Indossare indumento ad alta visibilità quando si è all'aperto. I veicoli di servizio devono essere dotati di almeno un lampeggiante giro faro. La società è responsabile del monitoraggio delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro e dovrà assicurare la presenza in loco di movieri adibiti alla gestione e al controllo del flusso veicolare, provvedendo inoltre ad apporre la prevista segnaletica stradale temporanea, in conformità alle pertinenti disposizioni previste dal Codice della Strada nonché garantire un'opportuna informazione all'utenza portuale.
Investimento da treni (*)	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : Prestare massima attenzione ai binari a raso quando si cammina a piedi e si circola con il veicolo, rispettare le norme del codice della strada, rispettare la vigente ordinanza sulla viabilità emanata dalla locale Capitaneria di porto, non sostare a piedi e con il veicolo sui binari, rispettare la distanza di sicurezza di almeno 2,20 mt da ambo le rotaie, prestare attenzione ai segnalamenti del personale della manovra ferroviaria. autorizzazione della Società concessionaria del servizio di manovra ferroviaria (ad oggi Mercitalia) ed in assenza del transito dei convogli.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria. <u>Misure protettive generali di base che devono essere integrate/adequate dal datore di lavoro dell'impresa affidataria</u> : Indossare indumento ad alta visibilità quando si cammina a piedi lungo i binari. Indossare scarpe antinfortunistiche Essere sempre dotati di torcia luminosa funzionante nelle ore buie e in galleria.
Cadute a livello	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : non lasciare materiale a intralcio, illuminare le zone buie	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria.
Caduta materiale dall'alto (*)	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : NELLE ZONE ALL'APERTO non sostare ne transitare nel raggio d'azione di veicoli e macchine operatrici in movimento Non sostare sotto carichi sospesi.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria. <u>Misure protettive generali di base che devono essere integrate/adequate dal datore di lavoro dell'impresa affidataria</u> : Indossare casco protettivo

Proiezione di materiali	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali:</u> non sostare ne transitare nel raggio d'azione di veicoli e macchine operatrici in movimento	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Annegamento (*)	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali:</u> non sporgersi dal ciglio banchina, non transitare con i veicoli a 1.50 ml dal ciglio banchina come da ordinanza della locale Capitaneria di Porto. Non operare in solitario.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria.
Urti, colpi, abrasioni	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria.
Cadute dall'alto (*)	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali:</u> Prima di accedere in quota accertarsi che ci siano le condizioni per operare in sicurezza valutando previamente quanto necessario per evitare cadute dall'alto. L'accesso ai corpi illuminanti delle torri faro in gestione all'ASPMALO <u>NON PUÒ AVVENIRE PER MEZZO DELLE SCALE DI SERVIZIO PRESENTI SULLE TORRI FARO</u>	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria. <u>Misure protettive generali di base che devono essere integrate/adequate dal datore di lavoro dell'impresa affidataria:</u> In caso di intervento provvedere a mettere in atto tutte le misure anticaduta del caso
Rumore	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Vibrazioni corpo intero	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Vibrazioni mano braccio	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Illuminazione	BASSO	Informazione / formazione del personale a cura dell'impresa appaltatrice	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria. <u>Misure protettive generali di base che devono essere integrate/adequate dal datore di lavoro dell'impresa affidataria:</u> Dotarsi di torcia a batteria con batterie di scorta, accertarsi sempre che le torce siano sempre funzionanti
Movimentazione manuale dei carichi	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Radiazioni ottiche naturali	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria



Microclima	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Esposizione a polveri (*)	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : formazione del personale sul rischio specifico; istruzioni operative – se del caso - a cura del Datore di lavoro in funzione dell'area di intervento. Richiedere informazione ai concessionari che trattano merci polverose	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'Impresa affidataria
Esposizione ad agenti chimici (*)	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : formazione del personale sul rischio specifico; istruzioni operative – se del caso - a cura del Datore di lavoro su preparati e sostanze	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Esposizione ad agenti biologici (*)	ALTO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali con particolare riferimento al COVID 19</u> : formazione del personale sul rischio specifico; istruzioni operative a cura dell'Impresa affidataria; qui sono fornite alcune misure preventive che trovano <u>maggior dettaglio negli allegati specifici a questo documento</u> : non toccare a mani nude i rifiuti e le superfici che potenzialmente possono essere contaminate; osservare distanze di sicurezza di almeno ml.1 tra le persone ; evitare assembramenti di persone; non aprire contenitori, latte scatole ecc. a mani nude; non toccarsi occhi, naso e bocca; starnutire o tossire nella piega del gomito; lavarsi frequentemente le mani con detergente in modo accurato; disinfettare le superfici dei luoghi di lavoro con idonei prodotti igienizzanti; provvedere alla disinfezione dei luoghi e mezzi di lavoro; sui mezzi di trasporto aziendali provvedere a rispettare le distanze di sicurezza e per quanto possibile scaglionare e organizzare i viaggi in modo tale da ridurre al minimo i contatti interpersonali; manipolare eventuali documenti, fogli di carta, pacchi provenienti dall'esterno con i guanti; facilitare la trasmissione di dati e documenti per via telematica disinfettare le attrezzature di lavoro con idonei prodotti igienizzanti; provvedere alla periodica disinfezione dei telefoni fissi e cellulari; nella manipolazione dei rifiuti utilizzare tute usa e getta del tipo impermeabile con cappuccio guanti, occhiali para schizzi, mascherina; per quanto possibile ad inizio turno effettuare la misurazione della temperatura corporea con termometri infrarossi (non quelli a contatto); in caso di malessere i cui sintomi sono riconducibili a quelli del COVID 19 informare immediatamente il proprio medico di famiglia e il datore di lavoro della propria azienda.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria. <u>Misure protettive generali di base che devono essere integrate/adequate dal datore di lavoro dell'impresa affidataria</u> : Utilizzare dispositivi di protezione individuali specifici per le attività di raccolta rifiuti. Mascherine di protezione delle vie respiratorie Guanti protettivi in lattice o PVC Occhiali / visiere paraschizzi  Vedere allegato

Incendio	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Elettrico	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali:</u> non manomettere gli impianti elettrici, segnalare eventuali guasti e anomalie, non sovraccaricare le prese di corrente. Non toccare conduttori della luce scoperti, non effettuare manutenzioni o lavorazioni in ambienti in presenza di acqua, ecc.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Campi elettromagnetici (*)	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. Non accedere alle installazioni di radio telefonia presenti in porto senza prima averle disattivate come da procedure fornite dai gestori degli impianti	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Insudiciamento	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Stress lavoro correlato	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali:</u> attenersi alle procedure di lavoro specifiche e alle indicazioni del Datore di Lavoro dell'Impresa	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria

#### **9.2.4 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

I dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) in dotazione al personale dell'ASPMALO sono:

- Scarpe antinfortunistiche
- Indumenti ad alta visibilità
- Indumenti da lavoro
- Guanti di protezione per le mani
- Mascherina di protezione delle vie respiratorie
- Casco di protezione

## 10. GESTIONE DELLE EMERGENZE

In questo paragrafo sono riportate le modalità di chiamata dei servizi di emergenza primo soccorso e vigili del fuoco. Il personale preposto e formato alla gestione dell'emergenza, deve sempre informare a mezzo di rapporto l' Ufficio Security, Ambiente e Salvaguardia del territorio dell'ASPMALO degli eventi che si vengono a verificare. Quindi in orario di ufficio contattare ASPMALO allo 019.85541

CHIAMATA SOCCORSO SANITARIO	TEL 112
<ul style="list-style-type: none"> <li>• nome e cognome di chiama, mansione, nome Impresa</li> <li>• indirizzo preciso del luogo in cui intervenire e fornire il numero di cellulare di reperibilità</li> <li>• patologia presentata dalla/e persona/e colpita/e (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.)</li> <li>• parte del corpo infortunata</li> <li>• stato della persona colpita (cosciente, incosciente)</li> </ul>	

CHIAMATA VIGILI DEL FUOCO	TEL 112
<ul style="list-style-type: none"> <li>• nome e cognome di chiama, mansione, nome Impresa</li> <li>• indirizzo preciso del luogo in cui intervenire e fornire il numero di cellulare di reperibilità</li> <li>• situazione che si presenta(principio di incendio, incendio, materiale presunto che brucia, parti di strutture che stanno cadendo, numero di persone colpite dall'evento, presenza o meno di impianti elettrici, gas presenti ecc.)</li> <li>• stato della situazione (fuori controllo, situazione sotto controllo ma necessitosa di intervento, ecc.)</li> </ul>	

## 11. COSTI PER LA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'analisi dei rischi interferenziali analizzati nei capitoli precedenti.

N	DESCRIZIONE	QUANTITA'	UNITA' DI MISURA	PREZZO UNITARIO	PREZZO TOTALE
1	Riunioni di coordinamento tra ASPMALO e impresa appaltatrice per la gestione delle interferenze, alla presenza di DT, DO, DEC, RUP per l'attivazione di procedure specifiche.	1	Corpo	-	€ 1.810,77
2	Attività di coordinamento con CP per l'ottenimento di ordinanze per l'apertura di cantieri. Attività di coordinamento con altri soggetti che potenzialmente possono interferire con le attività previste da CSA (imprese di altri servizi/lavori incaricate da ASPMALO, altre amministrazioni dello Stato ecc.) e attività burocratiche	1	Corpo	-	€ 3.500,00
3	Riunione di coordinamento con concessionario Mercitalia S.p.A. per attività da svolgersi in corrispondenza di aree ferroviarie	1	riunioni	€ 200,00	€800,00
4	Riunione di coordinamento con concessionari terminalisti ex art.18 L.84/94 operanti nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure per la gestione relativa ad attività previste nel C.S.A. ricadenti nelle aree in concessione	1	corpo	-	€ 6.000,00

N	DESCRIZIONE	QUANTITA'	UNITA' DI MISURA	PREZZO UNITARIO	PREZZO TOTALE
5	Segnaletica stradale per cantiere mobile e accessori	1	Corpo	-	€ 3.000,00
6	Salvagente a giubbotto per attività da svolgersi in banchina	6	Pezzi	€50,00	€ 300,00
7	Radio dual-band ricetrasmittente professionale walkie talkie a ricarica rapida	4	Pezzi	€ 90,00	€ 360,00
8	Cassetta di primo soccorso allegato 1 portatile	2	Pezzi	€75,00	€ 150,00
9	Estintore portatile da 6kg tipo adatto anche per fuochi di classe E	4	Pezzi	€ 80,00	€ 320,00
					TOTALE € 16.240,77

## **1. ALLEGATI**

- Planimetria del porto di Savona
- Planimetria del porto di Vado Ligure
- Protocollo 14 marzo 2020 di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro
- Linee guida ASPMALO
- Ordinanze Capitaneria di porto Savona sulla viabilità portuale